



COMUNE DI CASTEL SANT'ELIA
Provincia di Viterbo

ORDINANZA SINDACALE
COPIA

Numero 31 del 13-08-2025

OGGETTO: ORDINANZA DI NON POTABILITA' DELL'ACQUA EROGATA DAL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DI IMMISSIONE IN RETE DELLA RISORSA IDRICA EMUNTA DAL NUOVO POZZO IN LOCALITA' SAN PAOLO

IL SINDACO

Visto l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede che: "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge";

Visto l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]";

Dato atto che con l'arrivo della stagione estiva si ripropone l'annoso problema della carenza idrica sull'intero territorio comunale, in parte dovuto alla fisiologica riduzione della portata idrica, ed in parte causato dagli usi impropri e dagli sprechi di acqua;

Ricordato che già nell'estate dell'anno 2017, al fine di individuare soluzioni condivise per fronteggiare la situazione di carenza idrica che interessava alcuni comuni della provincia, era stata tenuta presso la Prefettura di Viterbo una riunione alla quale hanno partecipato, oltre ai sindaci, anche i rappresentanti della Talete e ATO, nonché rappresentanti del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della ASL di Viterbo, a seguito della quale era stato convenuto di adottare, in caso di necessità, provvedimenti urgenti tra i quali:

- emissione, da parte di tutti i sindaci interessati di un'ordinanza di divieto degli usi impropri e degli sprechi di acqua
- redazione, da parte della Società Talete, di proposte di accordi con privati per l'utilizzo di pozzi con la finalità di recuperare volumi idrici aggiuntivi.

Vista l'Ordinanza sindacale n. 22 del 12/06/2025 con la quale è stato ordinato al Gestore dell'acquedotto comunale: Società TALETE SPA, di avviare temporaneamente all'impianto di potabilizzazione in Località San Paolo anche l'acqua proveniente dal pozzo privato sito nel Comune di Nepi, su area distinta in catasto al foglio 8, particella 66, di proprietà del Sig. VALENTINI LANFRANCO, che ha dato la piena disponibilità all'utilizzo dello stesso, per garantire una adeguata riserva idrica al sistema di potabilizzazione

Dato atto che, recentemente, per tentare di risolvere definitivamente il problema della carenza di acqua, è

stato scavato un nuovo pozzo in località San Paolo, grazie al quale sarà possibile incrementare la portata idrica dell'acquedotto, risolvendo così l'annoso problema della carenza idrica che si ripropone ogni anno con l'arrivo della stagione estiva e il conseguente innalzamento delle temperature;

Visto che i lavori di escavazione sono stati portati a compimento nei giorni scorsi, ma che prima di poter immettere l'acqua del nuovo nella rete idrica per usi potabili, devono essere effettuate le prescritte analisi di idoneità al consumo umano;

Vista la nota inviata dal Gestore idrico in data 13/08/2025, protocollo25/9852 nella quale si dà atto che, sebbene i risultati analitici relativi ai parametri arsenico e fluoruri sui campioni prelevati dal nuovo pozzo siano superiori alla soglia stabilita dal D.Lgs 18/2023, vista la riscontrata carenza idrica del periodo e fino a cessata esigenza temporanea, si rende opportuno e necessario immettere in rete la portata emunta da tale pozzo in miscelazione con quella del trattamento di uno dei due pozzi in uso, senza avviarla al trattamento in quanto allo stato attuale il potabilizzatore non è dimensionato per il trattamento di tale portata aggiuntiva.

Dato atto che in considerazione di ciò si rende indispensabile emettere apposita ordinanza di non potabilità, in quanto la miscelazione tra le acque trattate e non porterà il valore dei parametri sopra detti a livelli superiori ai limiti previsti dal D.Lgs 18/23.

Ritenuto necessario e urgente, adottare ogni accorgimento utile e necessario a garantire la corretta erogazione di acqua a tutta la popolazione esclusivamente per scopi igienico sanitari, previa emanazione dell'Ordinanza di non potabilità dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto;

RITENUTO, altresì, dover disporre, in via cautelativa, con la presente ordinanza, il divieto assoluto di utilizzo della risorsa idrica per fini diversi da quelli connessi all'igiene domestica e per usi in impianti tecnologici;

Visto il D. Lgs. 267/00, art. 50;

Visto il Decreto Legislativo 18/2023 e ss.mm.ii

Visto quanto sopra

Stante l'assenza del Sindaco

ORDINA

- 1) **Al Gestore dell'acquedotto comunale Soc. TALETE SPA, vista la riscontrata carenza idrica del periodo e fino a cessata esigenza temporanea, di immettere in rete la portata emunta da tale pozzo in miscelazione con quella del trattamento di uno dei due pozzi in uso, senza avviarla al trattamento in quanto allo stato attuale il potabilizzatore non è dimensionato per il trattamento di tale portata aggiuntiva**
- 2) **in rete l'acqua proveniente dal nuovo pozzo recentemente scavato in località San Paolo, per garantire una adeguata portabilità idrica all'intero territorio comunale;**
- 3) **Il divieto di utilizzo e consumo dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto, sino a diversa comunicazione dell'Amministrazione comunale, per usi potabili,**
- 4) **l'utilizzo dell'acqua deve essere limitato ad usi in impianti tecnologici e per igiene domestica;**
- 5) **al gestore Soc. TLETE SPA, di monitorare costantemente i parametri chimico fisici batteriologici dell'acqua in uscita dall'impianto e di adottare ogni accorgimento utile e necessario a garantire, nel più breve tempo possibile, la potabilità della risorsa idrica erogata dal pubblico acquedotto;**
- 6) **Alla AUSL competente di accertare, con analogo frequenza, le caratteristiche chimico fisiche — batteriologiche dell'acqua immessa in rete a valle dell'impianto di potabilizzazione, necessarie ad attestarne l'idoneità al consumo umano.**
- 7) **Agli organi di polizia locale di effettuare controlli e verifiche sul territorio, al fine di scoraggiare ed eventualmente sanzionare gli usi impropri e gli sprechi di acqua, come ad esempio l'utilizzo della risorsa idrica per fini irrigui e per il lavaggio delle automobili.**
- 8) **Il presente atto ha efficacia immediata e fino al termine della crisi idrica attualmente in atto.**

DISPONE

- Che la presente ordinanza sia inviata a:
 - a) Prefettura di Viterbo;
 - b) TALETE S.p.A.;
 - c) ATO n. 1 Viterbo Nord — presso l'Amministrazione Provinciale di Viterbo;
 - d) AUSL di Viterbo con richiesta di intensificare, durante lo stato di emergenza, il monitoraggio delle acque immessa in rete a valle dell'impianto di potabilizzazione al fine di accertarne le caratteristiche chimico – fisiche – batteriologiche necessarie ad attestarne la idoneità al consumo umano;
 - e) Polizia Locale e Carabinieri della locale Stazione, per i controlli del caso.
 - f) Responsabile dell'area tecnica e manutentiva del Comune
- la pubblicazione della presente Ordinanza sul sito web del Comune e l'affissione della stessa, unitamente ad un avviso informativo, in tutti i locali pubblici del territorio.

Castel Sant'Elia, 13-08-2025

IL SINDACO
F.to VINCENZO GIROLAMI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005